

Una moda aspirazionale ha riacceso i riflettori sulla pancia scoperta. «La soluzione è quella più naturale - dice il medico chirurgo Rocco Caminiti -: mangiare equilibrato e fare attività fisica costante». Poi spiega i vantaggi di liposuzione e criolipolisi

## Operazione ventre piatto

di MICHELA PROIETTI

**P**rima l'appuntamento era con la prova-costume: adesso la moda spinge a ricercare la migliore forma fisica tutto l'anno. Poche scuse per rimandare il confronto con il girovita: abiti seconda pelle, crop-top, vita bassa. Già dallo scorso anno le collezioni hanno riacceso i riflettori sulla pancia scoperta, con minigonne da collegiali, eppure inguinali, con ombelico in vista. Una moda aspirazionale, che ha creato il desiderio di un ventre piatto tutto l'anno. «Una missione difficile ma non impossibile», assicura il dottor Rocco Caminiti, medico chirurgo milanese con doppio domicilio, uno a Milano e l'altro in Calabria, dove opera nella clinica di famiglia. «Sono milanese di adozione da 25 anni, una città che mi avvolge e mi coinvolge con ritmi frenetici ed entusiasmanti, con pazienti che sono tra i più vari e esigenti - spiega Caminiti, raccontando di una clientela particolarmente ricettiva ai diktat estetici, soprattutto se imposti dalla moda.

Dall'osservatorio privilegiato del suo frequentatissimo studio medico, in zona Stazione Centrale, Caminiti fotografa una ricerca continua di eccellenza. «La difficoltà maggiore è far entrare in connessione due figure interdipendenti tra loro: il paziente che vuole tutto e subito ed il medico che deve far capire quali sono i limiti delle nostre possibilità».

**Questo vale anche per pancia?**  
«La soluzione per avere un ventre piatto è quella più naturale: avere una vita sana, intesa come una alimentazione equilibrata e una attività fisica costante. Ma per chi vive nelle grandi città questo non è spesso possibile per i ritmi incalzanti della società moderna».

**Una seconda opzione è rappresentata dai trattamenti di medicina estetica.**

«Esistono trattamenti invasivi come l'istillazione di sostanze drenanti e



vasotonici in precisi distretti che aiutano a drenare i liquidi in eccesso (mesoterapia) e le iniezioni di deossicolato di sodio sostanza chimica lipolitica e trattamenti che si avvalgono di macchinari, sempre medicali, che aiutano a ridefinire e far scomparire gli accumuli adiposi».

**Al centro dell'attenzione c'è la criolipolisi.**

«Si tratta di un trattamento di medicina estetica non invasivo e ambulatoriale, che consente la riduzione del grasso. In questo modo, le cellule adipose che si trovano nel tessuto sottocutaneo, essendo sensibili al raffreddamento, sono sottoposte ad un processo di cristallizzazione, a cui segue una rottura spontanea, lenta e graduale. La morte cellulare

**Il congelamento del grasso è un trattamento ideale anche per combattere la pancetta degli uomini (foto Getty Images)**

«la difficoltà maggiore è connettere il paziente che vuole tutto subito con il medico, chiamato alla prudenza»

degli adipociti "danneggiati" dallo stress termico provoca l'attivazione dei processi infiammatori, la "digestione" del tessuto grasso rotto e la liberazione dei lipidi contenuti nelle cellule adipose degradate in 2-8 settimane. Quest'ultimi vengono trasportati dal sistema linfatico per essere eliminati».

**Un'alternativa alla liposuzione?**  
«La criolipolisi è indicata per piccoli accumuli di grasso: la liposuzione resta il trattamento più adatto nel rimodernamento corporeo, soprattutto con le nuove tecnologie che associano all'utilizzo delle cannule ulteriori trattamenti come la radiofrequenza o le fibre laser».

**Dopo l'incidente successo a Linda Evangelista, la criolipolisi è sta-**

**ta attaccata da più parti.**

«La criolipolisi è un trattamento che ha indicazioni ben precise e deve essere effettuata da un medico. Nella mia esperienza non ho mai riscontrato danni creati dal congelamento del grasso che comunque esista in differenti risultati a seconda delle caratteristiche di ogni singolo paziente».

**Una tecnica che ha conquistato anche il pubblico maschile.**

«La pancetta dopo una certa età è una compagna affettuosa anche se non gradita. Per questo la criolipolisi è ideale per i maschietti che hanno sicuramente meno sopportazione rispetto alle donne e molta più paura riguardo agli interventi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Effetto seta e niente traumi con l'epilazione brasiliana

L'approccio «morbido» di Atar 22 utilizza cinque cere diverse (senza strisce), pensate per ogni parte del corpo

di SOFIA CATALANO

**D**imenticate per sempre la ceretta tradizionale. Con Atar 22 l'epilazione non è più un problema, neanche nei punti delicati e neanche il giorno stesso in cui si vuole esporsi al sole. Il miracolo lo ha fatto il metodo professionale Skin's Best Brazilian Waxing, che si ispira alla tecnica epilatoria brasiliana (che prevede l'uso di cere specifiche, per ogni parte del corpo, senza strisce di tessuto) rivoluzionandola: «Mentre le altre cere si cristallizzano raffreddandosi, la nostra, una resina composta da polimeri all'avanguardia, rimane elastica, non richiede l'utilizzo di strisce e fonde a una temperatura inferiore, intor-



Nohair Aftersun of Skin's, emulsione siero post epilazione con effetto ritardante sulla ricrescita del pelo

no ai 48-50 gradi; ed è ideale anche per le pelli più sensibili», rivela Andrea Corda, presidente di Atar 22, ex proprietario di una fabbrica dove si producevano candele.

«Il pelo, anche quello più corto, viene inglobato e sfilato delicatamente in un unico strappo senza attaccarsi alla pelle. Inoltre il trauma, come risulta dalle analisi dermatologiche, è selettivo, riguarda solo il bulbo pilifero e non intacca il film idrolipidico». Importantissima però anche la routine «pre-strappo», come sottolinea l'operatrice Giusy Appiano che utilizza il metodo Skin's: «Al momento della prenotazione consiglio vivamente alle clienti di preparare la pelle con uno scrub esfoliante, tre giorni prima dell'epi-

lazione, un accorgimento che rende ancora più semplice ed immediato lo strappo, senza nessuna conseguenza». Infatti «il ruolo delle operatrici è importantissimo - sottolinea Corda - perché devono essere preparate a utilizzare cinque differenti cere, pensate per ogni parte del corpo». L'effetto seta è così assicurato. «Fondamentali anche i trattamenti post epilazione - conclude la Appiano -, abbiamo lozioni lenitive, a base di aloe vera, per ascelle ed inguine che svolgono anche una funzione deodorante, oltre quella idratante, lenitiva e ritardante la ricrescita. Stessi principi per le creme dopo sole». E così, la routine dell'estate è servita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA